

PEN A Lugano il racconto di scrittori perseguitati e costretti all'esilio In Tunisia, Algeria, Congo, dove la parola libera è negata

Per la Giornata Mondiale degli Scrittori in Prigione, il PEN Centro della Svizzera italiana e retoromancia ha tenuto il consueto incontro. Tra i temi affrontati anche le città-rifugio che proteggono e promuovono gli autori che devono lasciare il loro Paese.

di MANUELA CAMPONOVO

La mattinata, come di consueto, è trascorsa con gli studenti. Questa volta a Mendrisio, dove si sono radunati allievi ticinesi e italiani della Regione Insubrica: il Dicastero Cultura di Lugano ha offerto loro la possibilità di visitare le mostre luganesi. Nel tardo pomeriggio, sempre di mercoledì, invece, alla presenza di davvero pochi intimi, l'annuale incontro per la *Giornata Mondiale degli Scrittori in Prigione*, organizzato dal locale PEN, in collaborazione con quello svizzero tedesco e romando, si è svolto al Palacongressi luganese.

Dopo il breve saluto di Giovanna Masoni Brenni, Capo Dicastero Cultura, che ha ricordato la lunga tradizione di ospitalità di Lugano nei confronti di esuli e rifugiati e il ruolo avuto dalle stamperie ticinesi nella diffusione della cultura e delle idee di libertà, si è sviluppata la serata condotta da Emanuele Bettini e Franca Tiberto, rispettivamente Delegato del Comitato Scrittori in Prigione e presidente del Centro PEN della Svizzera italiana e Retoromancia. Si sono alternate le voci di alcuni rappresentanti di autori perseguitati ed esuli.

Come H.Z., scrittore algerino che deve nascondersi dietro l'anonimato e che ha dovuto lasciare l'Algeria per aver partecipato ai movimenti di rivendicazione per il riconoscimento e l'affermazione della lingua e dell'identità culturale della Cabilia, regione berbera e per aver intervistato uno scrittore francese che critica l'Islam: è stato minacciato, gli è stata saccheggiata la casa, ha dovuto cambiare residenza e luogo di la-

voro, fino a quando ha lasciato il suo paese per stabilirsi prima in Francia, poi in Italia.

Christian Elia, giornalista di *peace-reporter* ha sottolineato come le libertà vengano soppresse anche in quei paesi del Mediterraneo considerati "democratici" e con i quali l'Occidente fa affari... È il caso anche della Tunisia, come dimostra l'esperienza di Siheme Bensedrine che diffondeva parole libere da una web-radio, ma la polizia ha confiscato tutto, mentre il video del sequestro andava in diretta, raggiungendo milioni di persone; da allora la sua vita quotidiana era stata trasformata in una prigione: non poteva usare il telefono per parlare con l'estero, le veniva tagliata la linea internet, uscendo di casa, non poteva andare da nessuna parte, a trovare gli amici o in un caffè (per usare il computer), perché poliziotti subito la circondavano, l'assediavano e l'unica cosa che riusciva a fare era di tornare a casa. Oggi vive in esilio e mantiene segreta la sua residenza.

Il congolese Déo Namujimbo ha illustrato le condizioni di miseria, corruzione del suo paese, la mancanza di libertà d'espressione e comunque di mezzi d'informazione che diano conto della reale situazione del paese. Si è battuto per i diritti civili: minacciato, è stato persino nascosto da un colonnello che aveva ricevuto l'incarico di ucciderlo. È stato invece ammazzato il fratello, pure lui giornalista. È fuggito in Francia dove ha ottenuto protezione e la residenza. Ora aspetta di potersi ricongiungere con la famiglia e continua a lottare.



È una immagine tratta dal libro di disegni "Scrivere" di Daniel Pennac (Archinto, 2008). Lo scrittore, nato in Marocco, e con il cognome che si è scelto non poteva essere diversamente, declina i vari modi di usare la penna: "Sognare di scrivere", "Scrivere", "Avere scritto" e, appunto, "Morire di scrittura".

Raffaella Salierno, infine, origini italiane, da anni vive a Barcellona, città-rifugio e appunto ha spiegato cos'è l'ICORN, l'Associazione Internazionale che si occupa delle Città Rifugio: una rete che si preoccupa, su suggerimento del Pen, di accogliere intellettuali, scrittori che devono lasciare il loro paese. Trova loro la città dove vivere, un appartamento, un lavoro, la protezione necessaria ma li mette anche nelle condizioni d'integrarsi, di inserirsi in un ambiente culturale che permetta loro di continuare a scrivere: cerca di adattare l'accoglienza alle esigenze di ogni scrittore.

Pare che la Città di Lugano abbia manifestato interesse per entrare a far parte di questa meritevole organizzazione. Anche perché in questo caso, ha notato Franca Tiberto, si tratterebbe di rifugiati d'eccellenza... Sarebbe un bel modo per riallacciarsi alla gloriosa tradizione evocata da Masoni Brenni, in apertura di serata.

il Nobel tradotto

una lettera mi basta per andare oltre e trovami a parlare con te proprio come il vento che attraversa la notte e usa il suo sangue per scrivere un verso segreto che mi ricorda che ogni parola è l'ultima il ghiaccio che hai nel corpo si scioglie in una leggenda di fuoco negli occhi del carnefice l'ira diventa pietra due file di sbarre di ferro inaspettatamente si sovrappongono falene sbattono forte le ali verso la luce della lampada, segno incessante che disegna la tua ombra

LIU XIAOBO
(Scrittore in prigione, Premio Nobel per la Pace 2010)



Vale la visita

PIANOFORTE DI VOLTI A DUE MANI

Un'opera del Rinascimento a Rancate

L'opera qui presentata venne probabilmente realizzata per la Certosa di Pavia, dove si trovava certamente nel Seicento, e costituiva lo scomparto centrale di un trittico insieme a due tavole laterali, raffiguranti le *Sante Maddalena e Marta*, ora al museo veronese di Castelvecchio, e le *Sante Apollonia e Agnese*, conservate in un'altra collezione privata. Le tre tavole, originariamente dipinte a figura intera, vennero decurtate della parte bassa alla fine del Settecento e, qualche decennio dopo, presero strade tra loro diverse.

Al termine della mostra, l'opera presentata a Rancate tornerà nella riserve delle anonime mura parmensi che la ospitano, forse sopra un comò nell'intimità di una camera da

letto o, chissà, in bella mostra all'ingresso, sopra a un fratino fine Sette... Ciò che conta è che la *Presentazione al Tempio*, quando ritornerà a Parma, non sarà più la stessa. Partita come opera di Giovanni Agostino da Lodi, vi tornerà come eseguita a due mani, iniziata e in gran parte realizzata dal pittore lodigiano ma terminata da Bergognone, il pittore protagonista alla Certosa. Questo avvicendamento è del resto il motivo per cui l'opera, di per sé non legata alle "terre ticinesi", è esposta in mostra.

Tutto è cominciato quando un'allieva di Giovanni Agosti, Silvia Valle Parri, si rende conto che il *Polittico del Collegio Papio* di Ascona firmato da Giovanni Antonio de Lega era eseguito a due mani. Identificata dai curatori della mostra la seconda mano con quella di Giovanni Agostino da Lodi, vengono alla mente altre opere eseguite a due mani da Giovanni Agostino: questa *Presentazione al Tempio*, ma anche due tavole ora a Brera e provenienti da un imponente polittico per Santa Maria della Pace. Sembra un vizio il suo... E intorno al politico di Ascona e alla sua data, 1519, inizia a prender corpo un'ipotesi critica: il pittore sarebbe morto poco prima di quell'anno, la-

sciando interrotte queste tre committenze, terminate da pittori attivi nei rispettivi cantieri: il De Lega ad Ascona, Bergognone a Pavia e Marco d'Oggiono a Milano. Al visitatore la possibilità di verificare quest'ipotesi, cogliendo in questa *Presentazione al Tempio* come i tratti dolci, pallidi e soffici dei profili femminili appena incipriati si affianchino alla pennellata scolpita dei volti un po' più caldi e arrossati di Giuseppe e Simeone. Il quadro che si troveranno davanti è, in ogni caso, una vera armonia e il Bambino, che tenta di arretrare verso la Madre, è vegliato da una sorta di pianoforte di facce, tasti simili ma diversi, chiamati a suonare la nota della propria umanità; la pace certa di Giuseppe, segnata appena da un volto un po' incavato, è posta accanto a una Vergine con piccola ruga sulla palpebra insonne e un mento appena pronunciato; dettagli che si notano solo perché posti a fianco della perfezione tutta riposo della comparsa di porcellana alla sua sinistra. Al centro, lo sguardo sconsolato di chi deve rassegnarsi al diradarsi dei propri capelli, tenerli un po' più lunghi per nascondere non serve: "finirò come Simeone", sembra pensare tra sé. A destra



Giovanni Agostino da Lodi e il Bergognone, "Presentazione al Tempio", 1515-1520 circa, tavola, 81 x 69,3 cm, Parma collezione privata.

una di quelle figure che non volevano neanche venire: convocato di forza, il ragazzo imbronciato guarda il Bambino, sarà un presagio o è solo perso nei propri pensieri, di certo, fosse per lui, sparirebbe nell'ombra.
davide@dallombra.it



PINACOTECA ZVST

Il Rinascimento nelle terre ticinesi
da Bramantino a Bernardino Luini
10 ottobre 2010 - 9 gennaio 2011

Rancate (Mendrisio) Canton Ticino, CH
Tel: 0041 (0)91 816.47.91 - decs-pinacoteca.zuest@ti.ch; www.ti.ch/zuest

Orario: da martedì a venerdì: 9-12 / 14-18;
sabato, domenica e festivi 10-12 / 14-18;
chiuso lunedì (tranne i festivi): 24-25-31/12; 1/01

Per gli abbonati GdP sconto di Fr. 2.- sul biglietto d'ingresso e 10% di sconto sul catalogo

TV ARTE

DOMENICA 21 NOVEMBRE

07:30	Toutes les télé	16:05	Croire
08:10	Mission aventure	16:30	Une année avec J.K. Rowling
08:20	Graine d'explorateur	17:15	Yurope
08:50	Toumai	17:45	Metropolis
09:15	Il était une fois... l'espace	18:30	Cuisines des terroirs
09:45	Lundi CDI	19:00	ARTE Journal
10:00	Robyn Orlin, de Johannesburg au palais Garnier	19:15	David Fray interprète Schubert et Bach
11:30	Louder! Can you hear me	20:00	Karambolage
12:00	Biens mal acquis	20:15	Grand'Art
13:00	L'art et la manière	20:40	Traumatismes de guerre
13:30	Philosophie	20:40	Stalingrad
14:00	360° - GEO	22:35	Héros sans patrie
14:45	Le premier empereur de Chine (1/2)	23:20	Mystères d'archives
		23:50	El Sicario - Room 164
		01:15	La jeune fille à la perle

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE

06:00	Leonard Bernstein dirige Chostakovitch	14:45	Naissance des pieuvres
07:00	Toutes les télé	16:05	La pilule, cinquante ans après
07:30	Le Blogueur	16:50	Les chevaux de Sai
08:00	360° - Gé	17:35	X:enius
08:45	X:enius	18:05	360° - GEO
09:15	L'adieu au dauphin blanc	19:00	ARTE Journal
10:00	Une année avec J.K. Rowling	19:30	Les nouveaux paradis
10:45	Paris, capitale des Impressionnistes	19:55	La face sauvage des Pyrénées
12:15	Max la menace	20:40	99 F
12:45	ARTE Journal	22:20	O'Horten
13:00	Les nouveaux paradis	23:50	Mourir pour des idées?
13:30	Globalmag	00:40	Jazzdor
14:00	Au royaume des pieuvres géantes	01:35	Strasbourg - Berlin 67, année psychédélique

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE

06:00	Daniel Hope joue Mendelssohn	14:00	Dans le sillage du thon rouge
06:45	Karambolage	14:45	La vie des autres
07:00	Philosophie	16:55	L'école nomade
07:30	Yurope	17:35	X:enius
08:00	360° - GEO	18:05	360° - GEO
08:45	X:enius	19:00	ARTE Journal
09:15	Au royaume des martins-pêcheurs	19:30	Les nouveaux paradis
10:00	Mystères d'archives	19:55	La face sauvage des Pyrénées
10:25	Le vrai pouvoir du Vatican (1/2)	20:40	Valse avec Bachir
11:20	Le vrai pouvoir du Vatican (2/2)	22:05	Ce carbone qui nous enfume!
12:15	Max la menace	23:55	Christophe Colomb, l'énigme
12:45	ARTE Journal	01:10	Giordano Hebdo
13:00	Les nouveaux paradis	01:40	La fiancée du monstre
13:30	Globalmag	03:00	99 F

MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE

05:00	Le plein pays	14:45	Afrique extrême
06:00	Riccardo Muti dirige Mozart	15:30	Afrique extrême
06:45	Le dessous des cartes	16:15	Cuisines des terroirs
07:05	Graine d'explorateur	16:40	S.A.R.L. Noël
07:35	Toumai	16:50	Devenir geisha
08:00	Il était une fois... l'espace	17:35	X:enius
08:30	Karambolage	18:05	360° - GEO
08:45	X:enius	19:00	ARTE Journal
09:15	Les belles Africaines	19:30	Les nouveaux paradis
10:05	Les écoles du pouvoir	19:55	La face sauvage des Pyrénées
10:35	Les écoles du pouvoir	20:40	Philippe Pétain
11:25	Max la menace	22:25	Le dessous des cartes
12:45	ARTE Journal	22:40	Lumière silencieuse
13:00	Les nouveaux paradis	00:50	Charly
13:30	Globalmag	02:25	Grand' Art
14:00	Afrique extrême	03:00	Valse avec Bachir
		04:25	When fish fly

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE

06:00	Chopin: Concerto pour piano et orchestre n°1	14:45	du détroit de Messine
06:45	Karambolage	14:45	Si tous les gars du monde
07:00	Le Blogueur	16:35	Lundi CDI
07:30	L'art et la manière	16:50	Badjo Lau - Les hommes pirogues
08:00	360° - Gé	17:35	X:enius
08:45	X:enius	18:05	360° - GEO
09:15	L'inconnu du cimetière de Bâle	19:00	ARTE Journal
10:00	Grand'Art	19:30	Les nouveaux paradis
10:30	Ce carbone qui nous enfume!	19:55	L'sental, ma vallée en Bavière
11:25	La post-carbone	20:40	Septième ciel
12:15	Max la menace	22:15	93 La belle rebelle
12:45	ARTE Journal	23:20	Tracks
13:00	Les nouveaux paradis	00:15	Capitaine Achab
13:30	Globalmag	01:55	Alpha 07
14:00	Dans les profondeurs	02:20	Grand'Art

VENERDÌ 26 NOVEMBRE

07:00	Yurope	14:00	La montagne aux requins
07:30	Philosophie	14:45	La jeune fille à la perle
08:00	360° - GEO	16:25	Grand'Art
08:45	X:enius	16:50	Nénètes
09:15	Méditerranée, les mystères des profondeurs	17:35	X:enius
10:00	Dopés au travail	18:05	360° - GEO
10:30	Télécoms, fiascos et réussites...	19:00	ARTE Journal
10:30	France Télécom, malade à en mourir	19:30	Les nouveaux paradis
11:25	Télécoms, le grand chambardement	19:55	La Bohème
12:20	Max la menace	20:40	Le fils de Rambouillet
12:45	ARTE Journal	22:15	Le corps déchiffré
13:00	Les nouveaux paradis	23:00	Léline dans mon berceau
13:30	Le Blogueur	00:30	Court-circuit
		00:35	On a marché sur Alpha 46
		00:50	Le cirque

SABATO 27 NOVEMBRE

06:45	Une année avec J.K. Rowling	13:45	On a marché sur Alpha 46
07:30	L'art et la manière	14:00	Grand'Art
08:10	Mission aventure découverte	14:30	Fort comme un homme
08:20	Graine d'explorateur	16:00	Héros sans patrie
08:50	Toumai	16:45	L'énigme de la Maison Martin
09:15	Il était une fois... l'espace	17:45	Le dessous des cartes
09:40	Mexico	18:00	Toutes les télé
09:50	X:enius	18:30	Cuisines des terroirs
10:20	Afrique extrême	19:00	ARTE Journal
11:45	Le dessous des cartes	19:15	ARTE Reportage
12:00	Toutes les télé du monde	19:55	360°-GEO
12:30	Giordano Hebdo	20:40	Le premier empereur de Chine (2/2)
13:00	Le surmenage - quand rien ne va plus	22:05	Breaking Bad
		23:45	Metropolis
		00:30	Le dernier témoin